

*cronaca di Ancona di Alessandra Camilletti*

I lavori interessano una quindicina di strade e intaccheranno il centro delle carreggiate dalla Baraccola alla Zipa e a Vallemiano  
Da lunedì l'interramento dei cavi Enel. Un anno e mezzo di lavori

### **Al via gli scavi anti-tralicci Il traffico prende la scossa**

Partono lunedì prossimo gli scavi per l'interramento dei cavi elettrici. E il traffico trema, con il ricordo di quanto accadde anni fa con l'annunciata rivoluzione dei doppini, con scavi ovunque poi bloccati per lo stop del progetto Socrate, in quel caso di telefonia, a livello nazionale. Questa volta i lavori interessano complessivamente una quindicina di strade della città e toccheranno il più delle volte proprio la parte centrale delle carreggiate, per evitare che i cavi viaggino troppo a ridosso delle abitazioni. Ci saranno non poche scomodità per gli automobilisti. Alla fine Ancona ne guadagnerà in estetica, visto che all'operazione seguirà l'abbattimento di tutti i tralicci presenti tra la Baraccola e il centro. Ma soprattutto in funzionalità e nella riduzione dell'elettrosmog, considerato che alcuni tralicci attraversano aree edificabili e che altri sono molto vicini alle abitazioni e addirittura, come a Brece Bianche, all'interno del giardino di una scuola e nell'area destinata ad ospitare nuovi alloggi popolari. Inoltre, verranno rinnovate le linee elettriche che sono vecchie di trent'anni.

E' il primo caso del genere in Italia, voluto dal Comune e dall'Enel che hanno stretto un protocollo d'intesa e co-finanziano l'operazione: il Comune con 3 milioni 856.900 euro e l'Enel con circa 6 milioni euro. Lavoro imponente che consiste nella realizzazione di un doppio anello di cavi: uno ordinario, più diretto, e uno d'emergenza che ricalcherà l'attuale posizione dei tralicci. Si parte dalla centrale elettrica di Candia-Baraccola e si procede per due tracciati distinti fino ad arrivare alla Zipa da una parte e alla centrale elettrica di Vallemiano dall'altra.

I lavori dovevano partire nella primavera scorsa, ma sono slittati per le procedure di acquisto del materiale necessario. Ad aggiudicarsi l'appalto indetto dall'Enel è stata la Pirelli che fa capo a Marco Tronchetti Provera, l'unica (almeno al momento dell'aggiudicazione della gara) ad avviare la produzione dei cavetti necessari - prima inesistenti visto che non si era mai proceduto ad un lavoro del genere - realizzati con un sistema che serve da protezione dai campi elettromagnetici.

Il cavo costa oltre 250 mila euro al chilometro. E siccome per i lavori saranno necessari 11.700 metri di cavi (5.400 per la tratta di Vallemiano e 6.300 per quella della Zipa) per una spesa che sfiora i 3 milioni di euro. I cavi verranno sistemati in trincea.

Si metterà mano subito alla tratta Baraccola-Vallemiano e i lavori dovrebbero durare circa otto mesi. A seguire si procederà con la realizzazione della tratta Baraccola-Zipa e in questo caso i lavori dovrebbero durare circa dieci mesi. Nei due mesi successivi ad ogni intervento verranno demolite le linee aeree, che corrono in città per 13 chilometri. Tra circa un anno e mezzo, dunque, dalla faccia di Ancona spariranno i tralicci. Nei mesi scorsi sono stati realizzati i sondaggi su strada per definire il tracciato esatto e anche per verificare dove far cadere i giunti dei cavi, che sono più voluminosi e che quindi richiedono uno spazio maggiore di scavo. L'Enel era pronta ad intervenire già ai primi di dicembre. Ma dopo contatti con il Comune - attraverso l'assessore all'ambiente Emilio D'Alessio - si è deciso di far slittare i lavori a gennaio, smaltite tutte le festività natalizie che tradizionalmente comportano una maggiore mole di traffico. Così, si partirà lunedì.

Il primo momento critico sarà l'attraversamento della statale 16, di fronte alla centrale Enel, nel piano del traffico dei pendolari che arrivano dalla variante diretti all'A14, sull'asse Nord-Sud verso il centro o comunque nella zona a sud di Ancona. I lavori dovrebbero procedere bene in via Sacripanti, vista la considerevole larghezza della strada. I problemi arriveranno quando il tracciato raggiungerà via Togliatti e di lì in avanti, prima perché si dovrà scavare in strade strette (Trevi, Monte Dago e Ranieri) e poi perché arriveranno le principali vie di scorrimento della città fino a destinazione e cioè a Vallemiano. Lo stesso vale per la seconda tratta, lungo via Maggini e via Cristoforo Colombo, il Piano (già sistemati durante i recenti lavori di ristrutturazione i cavi di piazza Ugo Bassi) e quindi corso Carlo Alberto.

C

O

N

A

C

E

M

## **Secondo articolo:**

Verso Sirolo, Jesi, Civitanova e Falconara

### **Un'altra fase toccherà le linee della provincia**

E si pensa già ad un terzo blocco di lavori. All'Enel il progetto di interrimento dei cavi, con conseguente eliminazione dei tralicci, è piaciuto talmente tanto che ha proposto al Comune un'altra tranche di scavi. La proposta è quella di "attaccare" i tralicci sul versante della collina di Candia opposto a quello degli interventi che scattano il prossimo lunedì.

Quattro, in questo caso, le linee che si prevede di abbattere. E cioè quelle verso Sirolo (fino ad eliminare i tralicci che si trovano in piena campagna proprio di fronte al Conero Golf Club, in zona Coppo), verso Jesi, quindi verso Civitanova e verso Falconara. L'operazione consentirà l'abbattimento delle linee aeree anche nella valle di Villa Favorita, dove il piano regolatore prevede l'edificazione di una serie di villette. Non è un caso, infatti, che si prevede di chiedere un contributo ai privati. Mentre per gli interventi verso il centro di Ancona verranno utilizzati solo fondi del Comune (accantonati a partire dal 2002 visto che l'avvio dei lavori era inizialmente previsto per la primavera del 2003) e dell'Enel.

In territorio di Ancona, gli ulteriori lavori permetteranno di smantellare i tralicci anche nella zona abitata della Baraccola, a salire verso Candia. E quindi proprio sul versante di Villa Favorita e di Auchan. Si tratta di un tracciato di circa due chilometri di cavi.

C

O

N

A

C

E

M